

A CARDITO LO SPETTACOLO "I BAMBINI CATTIVI NON ESISTONO" Progetto Zenobia, domani l'evento conclusivo

CARDITO. Cardito ospita l'evento conclusivo del progetto Zenobia: tre anni di impegno per contrastare la **povertà educativa**. Il 19 giugno a Palazzo Mastrilli, una serata per raccontare i traguardi raggiunti, con la partecipazione delle istituzioni e lo spettacolo I bambini cattivi non esistono di Antonella Questa. Dopo tre anni di attività, si conclude il progetto Zenobia, promosso da Cadii Cooperativa Sociale in partenariato con WeWorld, Cantiere Giovani, Axé Italia, MOCI Cosenza, Fraternità Parola e Vita, Pubblica Assistenza Piombino, con il sostegno di **Con i Bambini** nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. L'evento finale è in programma giovedì 19 giugno 2025, presso Palazzo Mastrilli a Cardito, a partire dalle ore 17:30. La serata sarà l'occasione per condividere i risultati ottenuti e riflettere sul futuro delle politiche educative per la prima infanzia nei territori coinvolti. L'evento si aprirà con i saluti istituzionali e un contributo degli enti promotori del progetto. Interverranno il sindaco di Cardito Giuseppe Cirillo (*nella foto*), l'assessore alla cultura Nicola Caprio, Rocco Fava, executive managing director di Axé Italia e Pasqualino Costanzo, direttore di Cantiere Giovani. A seguire, il programma prevede una sessione dedicata al racconto dei tre anni di progetto, con testimonianze e racconti delle esperienze maturate all'interno delle comunità locali. Alle ore 18:30 an-

drà in scena lo spettacolo teatrale I bambini cattivi non esistono, scritto e interpretato da Antonella Questa: una lezione-spettacolo che affronta con ironia e profondità i temi dell'educazione, del ruolo degli adulti e dell'ascolto nei contesti scolastici e familiari. L'obiettivo del progetto Zenobia è quello di prevenire e contrastare la **povertà educativa** nei bambini e nelle bambine da 0 a 6 anni, promuovendo un approccio integrato tra funzione pedagogica e intervento sociale, e favorendo la partecipazione stabile delle famiglie al sistema dei servizi per la prima infanzia. Le azioni messe in campo hanno puntato a rafforzare le comunità educanti territoriali, attraverso la creazione di spazi educativi flessibili e inclusivi in quattro città italiane: Cardito, Cosenza, Piombino e Bologna. L'evento del 19 giugno rappresenta un momento conclusivo e, allo stesso tempo, un punto di partenza per continuare a promuovere il diritto all'educazione, alla cura e alla crescita di qualità per tutte le bambine e i bambini, a partire dai primi anni di vita.



Peso:20%